



COMUNE DI CICCIANO

Provincia di Napoli

Sede Legale: C.so Garibaldi n. 3 – 80033 Cicciano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C O P I A

N. 15 DEL 22.04.2015

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale – Modifica Regolamento per la Disciplina Della I.U.C. -

L' anno duemila quindici il giorno 22 del mese di Aprile alle ore 19,30 presso l'Aula Consiliare, previo avvisi scritti nei modi di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in 1^ convocazione in prosieguo del giorno 15.04.2015 alle ore 20,00.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Sig. Antonio AMATO .

Risultano all'appello nominale:

Raffaele Arvonio	P	Aniello Pizza	P
Maria Anna Antonetta De Riggi	P	Antonio Ardolino	P
Giovanni Corrado	P	Antonio Casoria	P
Annalisa Casoria	P	Giuseppe Tarantino	P
Gennaro D'Avanzo	P	Felicia, Lucia Delle Cave	P
Saveria Vassallo	P	Giovanni Capolongo	P
Nicola Dell'Anno	P	Aniello Capolongo	P
Lucia Marotta	P	Lucio Amato	P
Antonio Amato	p		17

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Francesca Balletta;

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente introduce l'argomento posto all'O.d.g. e cioè: Modifica Delibera di Giunta Comunale n. 42/2015 ad oggetto: "*Proposta al Consiglio Comunale – Modifica Regolamento per la disciplina della I.U.C. – Proposta al Consiglio Comunale*".

Prende la parola la Consigliere Delle Cave Felicia e chiede precisazione in merito al regolamento I.U.C. che si va ad approvare.

L'Assessore Dell'Anno precisa quanto richiesto dalla Consigliere Delle Cave come da fonoregistrazione agli atti.

Interviene il Consigliere Lucio Amato già presente nella Commissione Bilancio, ed illustra le modifiche e le argomentazioni espresse in detta Commissione.

Seguono gli interventi vari come da fonoregistrazione.

Il Consigliere Amato Lucio fa notare che l'ex art. 34 della T.A.R.I. prevede dei rimborsi minimi di € 30,00 e questo potrebbe essere un errore in quanto il pagamento minimo previsto è pari ad € 12,00 pertanto non si può fare un rimborso superiore al versamento minimo.

L'Assessore Dell'Anno conclude sottoponendo al Consiglio Comunale il Regolamento I.U.C. così come approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 17.04.2015 con le modifiche apportate dalla Commissione Bilancio e con la precisazione del Consigliere Lucio Amato relativamente al rimborso di cui all'ex art. 34 del Regolamento T.A.R.I. che deve essere pari ad € 12,00 e che gli allegati al Regolamento sono quelli approvati con l'atto di Giunta Comunale n. 47 del 17.04.2015.

Il Consigliere Giovanni Capolongo fa la sua dichiarazione di voto contraria come da motivazione di cui alla fonoregistrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la proposta dell'Assessore Nicola dell'Anno;
- Udita la dichiarazione di voto contrario del Consigliere Giovanni Capolongo a nome dei Gruppi "Cicciano 1" e "Cicciano 2";
- Visto il parere del Revisore dei Conti;
- Con voti n. 11 a favore e n. 6 contrari (Giuseppe Tarantino, Felicia, Lucia Delle Cave, Giovanni Capolongo, Aniello Capolongo, Lucio Amato e Vassallo Saveria);

D E L I B E R A

Di approvare il Regolamento I.U.C. di cui all'atto di Giunta Comunale n. 47/2015 così come modificato in Commissione di Bilancio in data 20.04.2015 – Verbale n. 28 - e con le modifiche relative all'ex art. 34 del Regolamento T.A.R.I. che è pari ad € 12,00; Regolamento che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente propone l'immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Con voti n. 11 a favore e n. 6 contrari (Giuseppe Tarantino, Felicia, Lucia Delle Cave, Giovanni Capolongo, Aniello Capolongo, Lucio Amato e Vassallo Saveria);

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale – Modifica Regolamento per la Disciplina della I.U.C. -

Documenti Allegati:

Pareri dei Responsabili del Settore

Parere regolarità Tecnica:

Si dichiara che le norme e gli atti richiamati nelle premesse sono stati debitamente esaminati e, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, esprime:

Parere: FAVOREVOLE

Addì _____

IL Responsabile del Settore
f.to Dott.ssa Maria BELLOFATTO

Parere Regolarità Contabile – Settore Ragioneria

Si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi del D.lgs . 267/2000

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
f.to Dott.ssa Maria BELLOFATTO

PUNTO N. 2 (EX N. 4) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC”.

PRESIDENTE – Prego dottoressa Delle Cave.

CONSIGLIERE DELLE CAVE LUCIA FELICIA - Prima che l'assessore inizia ad illustrare il regolamento, volevo delle delucidazioni in merito.

Lunedì sera 20 ho partecipato alla commissione Bilancio, da come si evince dal verbale 28 sono state messe in rilievo delle eccezioni dai Consiglieri di opposizione, volevo sapere in merito cosa è stato fatto. Le eccezioni riguardavano una verifica all'articolo 12 bis per un chiarimento del comma 3, una verifica all'articolo 20 bis, in quanto era stato fatto rilevare che il contenuto di tale articolo, che era inerente ai compensi incentivanti, risultava non inserito nella legge finanziaria 2015, poi l'articolo 25, adesso parliamo del regolamento TARI, capitolo 4, con delle gravi difformità, che bisognava essere riformulato ex novo.

Visto che sembra una cosa abbastanza grave, perché eccezioni fatte rilevare lunedì, sono venute fuori da una discussione nella commissione Bilancio, regolamento IUC era stato già inserito all'ordine del giorno del Consiglio che si è tenuto mercoledì scorso, visto che sembra una cosa abbastanza importante, le eccezioni sono state modificate? Cosa è avvenuto?

ASSESSORE DELL'ANNO – Dico subito che i rilievi che sono emersi nel corso della discussione in commissione Bilancio, sono rilievi che precisano determinati concetti, infatti, i concetti da chiarire erano l'articolo 4, comma 3, che riguardava la lettera F. Dato che non più tardi di 2-3 mesi fa, lo Stato centrale ha legiferato, chiarendo che anche i terreni agricoli situati nelle zone montane ed altre zone assimilate alle zone montane, mentre nel passato non erano assoggettate all'IMU, oggi con questo provvedimento lo Stato centrale ha inserito anche questi terreni, li ha assoggettati all'IMU già dal 2014. Noi come territorio non siamo classificati come terreni montani, quindi ritenevamo e, questo è quello che è emerso, inutile scrivere questo passaggio nel regolamento, quindi l'abbiamo cancellato. Questo per quanto riguarda il comma 3.

Al comma 7, in particolare riguardava anche questa fattispecie e l'abbiamo eliminata. Dato che abbiamo in mente che, coloro che sono dediti alla coltivazione dei fondi professionalmente, quindi appartengono ad una certa categoria e versano i contributi, non pagano l'IMU, volevamo chiarire per bene questo passaggio. Infatti, abbiamo detto che ai terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004 numero 99, iscritti nella previdenza agricola, si applica l'esenzione di imposta.

Questo era un po' più farraginoso, aveva anche un'altra dicitura, noi l'abbiamo resa più semplice.

Per quanto riguarda il 12 bis non abbiamo apportato nessuna modifica, abbiamo solo chiarito, lo leggo integralmente.

“Articolo 12 bis, casi particolari di riduzioni ed esenzione. E' prevista una riduzione del 40 % sul valore venale relativo alle aree fabbricabili...”.

(Legge agli atti).

Questo era quello che lasciava l'interpretazione, hanno la riduzione del 40 % o del 25 %? E' 40 % più 25 %, loro hanno aggiunto 40 % più 25 %, questa è l'interpretazione, invece noi diciamo quello che si evince dalla lettura. Si applicherà tutta la zona, in questo momento è al 40 % come riduzione di tutta la zona D1 perché c'è un PUA approvato ma si deve rivedere la

convenzione e, di conseguenza, nel caso in cui si rivede la convenzione, quella zona dove c'è il PUA privato, invece di avere una riduzione del 40 % ha una riduzione del 25 %. Solo nel caso in cui si concretizzano all'unisono le due opzioni di cui al comma 3, cioè PUA approvato e convenzione definitiva approvata, al contribuente è concessa una riduzione del 25 %.

L'articolo 20 bis è stato eliminato, noi ci siamo lasciati che dovevamo riformulare l'articolo 25 nella parte che riguardava la TARI, l'articolo 25, è stato integralmente eliminato.

PRESIDENTE – Prego Consigliere Amato.

CONSIGLIERE AMATO LUCIO - Per quanto riguarda il regolamento della IUC che comprende nel complessivo IMU, TASI e TARI, è stato fatto un primo deliberato numero 42 del 30 marzo e poi c'è stato l'altro deliberato 47 di venerdì 17. Mi è pervenuto da parte della Segretaria, data corrente del 17 stesso il deliberato, proprio per darci a noi la possibilità di poterlo leggere e poterlo discutere nei due giorni successivi, come diceva il Consigliere Delle Cave, lunedì.

Il primo rilievo è questo che dobbiamo dire, il deliberato successivo al 42 e quindi il 47, innanzitutto riporta ancora l'articolo 20 bis, che noi avevamo detto in commissione che era contro legge ma che naturalmente lo contiene ancora, quindi in questa sede il Consiglio Comunale lo va a stralciare, se naturalmente sono tutti d'accordo nello stralcio di questo articolo.

Per quanto riguarda invece le altre variazioni che erano state apportate, la prima variazione che è stata apportata innanzitutto è una facilitazione nel momento in cui si capisce effettivamente; l'altra volta in commissione ha detto tranquillamente che tutte e tre le imposte possono essere pagate esclusivamente con il modello F24, a noi va bene così.

Il problema sorge in riguardo alle esenzioni che riguardano le abitazioni principali, o meglio, le abitazioni in surplus che io do in comodato d'uso ad un figlio. Il padre che dà al figlio una casa in comodato d'uso, l'anno scorso il comodato d'uso nel regolamento non avevamo previsto che doveva essere obbligatoriamente registrato, invece nella modifica che è stata apportata ultimamente, viene indicato che è necessario, per usufruire fino alla rendita di 500 e con in sede il nucleo familiare nel comodatario non superiore a 15 mila, è necessario che il comodato d'uso venga registrato alla competente Agenzia delle Entrate.

Al di là di queste prime valutazioni e rilievi, quello che vorrei ben percepire è il deliberato che riguarda l'articolo 12 bis e, qui chiedo anche l'attenzione del Consigliere Capolongo, perché l'articolo 12 bis al numero 1 viene fatta una riduzione del 40 % per tutte le particelle di terreno D1, ricadenti in aree fabbricabili per attività produttive; al numero 2 vengono fatte una serie di riduzioni dalla F1 alla F8, poi al numero 3 viene fatta un'ulteriore specifica e, questo è quello che voglio percepire bene per poi poter valutare un eventuale voto favorevole, contrario.

Per i primi 4 righe è identico al numero 1, solamente che viene incrementato di queste poche parole, quindi la riduzione diventa del 25 e non più del 40 per quelle zone D1 ricadenti in attività produttive dalle quali sono assoggettate PUA, approvato e convenzione definitivamente approvata.

Quello che voglio capire è questo, esiste un'area industriale che ricade tutta completamente in D1, esiste una quota parte dell'area industriale per le quali sussiste un PUA, che ha già avuto una sua convenzione e che notevolmente inferiore all'intera area. Se ho capito bene, il regolamento prevede che per i D1 che non rientrano in PUA, che è stato definito, approvato e convenzione definitiva scontano il 40 %, per quelli che invece già hanno questa convenzione, lo sconto è del 25 %.

Quindi detto questo, se sono queste le variazioni, ci sono anche delle variazioni inerenti la TARI. In sede di commissione, noi valutammo un'unica modifica, che era quella dell'articolo

25, la quale dava potere al Consiglio, sto quindi parlando del vecchio regolamento valido fino al 31.12.2014, che dà possibilità al Consiglio di verificare, per determinati casi particolari dove eventualmente ci fossero all'interno del nucleo familiare portatori di handicap o situazioni deficitarie economicamente, un'ulteriore riduzione.

Ora è stato stralciato totalmente questo articolo, però nel deliberato del 42 era rimasta una parte che c'è sempre stata a Cicciano, cioè una riduzione del 30 % per chi è unico componente del nucleo familiare. Secondo me questo è necessario rimetterlo, perché c'era l'anno scorso, nel deliberato del 42 c'era, nel 47 è stato stralciato interamente però la Giunta nel 42 aveva mantenuto la riduzione del 30 % per il nucleo familiare composto da un unico componente, non credo che quest'Amministrazione voglia togliere, forse è stato fatto un ulteriore errore da questo punto di vista.

In Commissione, Consigliere Marotta, vedemmo alcune modifiche, io le dissi se mi dava la possibilità di stamparlo l'avrei letto in nottata a letto, infatti l'ho letto, ci sono altre modifiche apportate all'interno della TARI, sono all'articolo 5, all'articolo 7, all'articolo 16, all'articolo 25 che dicevamo ed infine all'articolo 34.

Ci sono una serie di variazioni che la commissione non aveva preso in considerazione. Se l'assessore le vuole specificare, in modo tale che anche il Consiglio possa liberamente deliberare su queste modifiche.

ASSESSORE DELL'ANNO – Volevo rispondere prima alla questione dell'unico componente. Purtroppo, è cambiato il modo di calcolare la tassa e, di conseguenza, nel momento in cui lo Stato impone il calcolo della tassa, tenendo presente i due elementi, i componenti del nucleo familiare ed i metri quadrati, a questo punto quel soggetto, che già nel calcolo della tassa il calcolo è ridotto perché il componente è uno, nel momento in cui gli diamo anche il 30 %, noi chiediamo una doppia riduzione a questo soggetto. Già è previsto nel momento in cui facciamo la ripartizione, perché si compone di due parti, la parte fissa e l'altra parte. Quindi, corriamo il rischio di riconoscere due volte un beneficio. Per cui, con un'attenta valutazione di questo ci siamo resi conto di questa situazione e l'abbiamo eliminata.

CONSIGLIERE AMATO LUCIO – Nel regolamento che Lei mi ha inviato, quello del 17 rientrante nella delibera numero 47, l'articolo 25 non era stralciato totalmente, quindi questa è un'ulteriore modifica che dovremmo fare qui in Consiglio perché la Giunta ancora non l'aveva stralciata integralmente, quindi è un'ulteriore modifica che il Consiglio dovrebbe fare ora ed andare a modificare il regolamento così come proposto dalla Giunta.

ASSESSORE DELL'ANNO – Per quanto riguarda l'articolo 25, quando ci siamo visti in commissione prima di deliberare l'altra, l'avevamo stralciato parzialmente, poi l'ultima volta c'era l'ultima parte ed io dissi che dovevamo vedere se riformulare oppure prendere un altro provvedimento e ci siamo lasciati con questa parole. In questa sede noi proponiamo l'abolizione dell'articolo, tanto è vero che abbiamo rivisto anche quest'altra situazione.

PRESIDENTE – L'avete fatto nella commissione Assessore Dell'Anno?

ASSESSORE DELL'ANNO – No.

PRESIDENTE – Faccia la proposta assessore Dell'Anno.

ASSESSORE DELL'ANNO – La riduzione l'abbiamo chiarita.

CONSIGLIERE AMATO LUCIO – Ho rilevato che dalla lettura erano stati modificati non soltanto questi articoli 4, il 12 ed il 20 che dovremmo stralciare ed il 25 che è inerente alla TARI, ma insieme al 25 inerente alla TARI, quindi al capitolo 4, erano stati portati a variazione anche altri articoli, cioè l'articolo 5, l'articolo 7, l'articolo 16 e l'articolo 34 oltre all'articolo 25.

ASSESSORE DELL'ANNO – Questa parte era stata già discussa in una precedente commissione dove Lei non c'era.

PRESIDENTE – Ci sono i verbali.

CONSIGLIERE AMATO LUCIO – Lei, nel momento in cui lo propone al Consiglio, deve dire le totalità delle modifiche apportate al regolamento della 31.12.2014.

ASSESSORE DELL'ANNO – In sede di Consiglio questo è il regolamento che andiamo ad approvare e, i rilievi che sono stati fatti in sede dell'ultima commissione, in questa sede si è data risposta, nonché l'articolo 20 bis che non è più parte integrante di questo regolamento e l'articolo 25 che riguarda l'ultima parte. Per quanto riguarda l'altra modifica, l'articolo 5, quello scritto in grassetto, già era stato previsto precedentemente.

CONSIGLIERE TARANTINO GIUSEPPE – Volevo fare una riflessione su questo che sta succedendo, in questo siparietto che si sta svolgendo.

Innanzitutto, io che sono l'ultimo dei Consiglieri Comunali di Cicciano, ero rimasto alla delibera di Giunta 47, queste nuove modifiche che avete fatto in commissione, ne ho sentito parlare perché ero presente ma non sapevamo nulla di quello che era successo, a voi non sembra normale che anche noi Consiglieri che non partecipiamo alle commissioni ne dobbiamo avere notizia di queste modifiche? Adesso ho visto nella cartella che c'è la 47 e poi c'è questa modifica, ovviamente è stato tolto quello scabroso articolo 20 che non so chi l'ha pensato e, chi l'ha pensato non so cosa pensava in quel momento che è scabroso, ma di tutte le altre modifiche noi non sappiamo niente.

Veniamo qua e ci troviamo un testo diverso da quello che è stato approvato in Giunta; non faccia così, state parlando di modifica, di che sta parlando caro assessore?

E' mai possibile che ogni volta che mettiamo mano a delle delibere che riguardano il suo assessorato, tutto è regolare, c'è anche il Presidente della commissione Bilancio, almeno farci sapere quest'ultima versione che sarà stata fatta un'ora fa. E' mai possibile che noi non dobbiamo sapere nulla di tutte queste modifiche che fate? Mi direte che c'è nella cartella, ma la cartella l'abbiamo vista adesso. Non sto entrando nel merito del regolamento che Lei propone, sto entrando nel merito di un fatto che secondo me, se vogliamo essere corretti con le opposizioni, tutte queste cose vanno date e vanno fatte metabolizzare a tempo debito. Non è possibile che noi veniamo qua e Lei si fa la discussione con il Consigliere Amato il 7, il 3, il 20 bis, il 12 bis; Le sembra normale una cosa del genere? Vi sembra una conduzione di un Consiglio Comunale normale questo? Tutte queste modifiche le apportiamo, ma non devono passare anche per la Giunta? Non so se stralciare un articolo è possibile.

Vorrei chiedere la cortesia, visto che stasera non è possibile, ma almeno per le prossime volte Sindaco, di essere messi al corrente a tempo debito di modifiche; penso che la IUC è un qualcosa di importante per la vita politica e per i cittadini. Possiamo averne conoscenza a tempo debito? Almeno ieri, era possibile inviarci la mail anche a noi? Noi ed il Consigliere Capolongo non sappiamo proprio nulla di queste modifiche; nella commissione, da auditore, ho sentito che forse le facevate, che forse c'era qualcosa, poi non abbiamo saputo più nulla. Ci

volete mettere in condizione anche a noi di poter fare la nostra piccola ed umile parte di Consiglieri di opposizione?

CONSIGLIERE CAPOLONGO GIOVANNI – Sull'argomento mi sono andato a fare un poco di percorso storico, che è molto disarticolato.

Su questo argomento, a parte il fatto che mi è sembrato di capire, dottore Amato, che Lei durante la notte ha letto questo regolamento ed ha notato delle differenze, oltre quelle discusse in commissione ultima o era una bozza di regolamento ante commissione e che quindi Lei non ha avuto modo di confrontare con quello discusso in commissione? Quindi, Lei ha riscontrato altre modifiche ante commissione.

Su questo regolamento che è stato portato all'attenzione di questo Consiglio Comunale il 5 settembre del 2014, l'abbiamo approvato con delibera numero 53, abbiamo proposto all'assessore Dell'Anno ed al Presidente Marotta, che sarebbe stato il caso che questo regolamento fosse discusso con le categorie, i cittadini affinché potesse essere nel modo migliore, presentato alla cittadinanza come regolamento. Poi abbiamo detto che il lavoro fatto in commissione, che non è quello di partecipazione della cittadinanza perché è relativo a 5 membri che compongono la commissione, noi parlavamo d'altro, quello di confronto, il raffronto delle esigenze della cittadinanza. Noi dicevamo che era di difficile applicazione ed interpretazione, dicevamo che questo regolamento andava affrontato interpretando e dando un documento alla cittadinanza quanto più semplice da interpretare. Però, giustamente l'assessore forse per tempistica, forse ebbe a ritenere che questo regolamento potesse essere disciplinato e regolato confrontandosi, se non con i Consiglieri di minoranza almeno con le categorie dei professionisti che lo dovevano applicare. Dopo di questo succede che, probabilmente per un qualcosa che si è avuto durante l'applicazione di tutto questo regolamento, è uscito fuori che bisognava modificarlo. Lo modificammo con la delibera di Giunta numero 42. E' una delibera fatta quasi per bene, perché a quanto mi ricordo, quando si modifica un regolamento, nella proposta deliberativa vanno riportati quelli che sono gli articoli che vengono modificati, i comma ed i paragrafi che vengono modificati ed in che specie di articoli, di comma, paragrafatura noi andiamo ad incidere.

Se si volesse fare un qualcosa di più ampio, si poteva pensare di fare le integrazioni, le modifiche e poi fare un testo integrato, dove si andassero a togliere tutte quelle negatività, tutto quello che si doveva modificare ed inserire un regolamento fatto di solo quello che si modificava. Questa 42 riporta nell'impianto quali sono i capitoli, gli articoli, le motivazioni per cui vengono modificate.

Queste sono delibere di Giunta che avete fatto tutti voi della Giunta e che successivamente al deliberato di Giunta è passato per la commissione presieduta dalla Consigliera Marotta.

C'erano 4 articoli 1, si cominciava dal paragrafo 1, poi sottoparagrafo C, si andava a D e poi si andava ad H, però poi dopo qualcuno si è reso conto che c'era qualcosa che non andava nell'interesse di poter dare un testo alla cittadinanza ed ai professionisti facilmente interpretabile, perché se noi abbiamo un articolo 4 che è composto da 4 paragrafi 1, se uno cita articolo 4 paragrafo 1, vai a vedere quali dei paragrafi 1 potesse essere. Qualcuno si è accorto ed avete modificato, quella modifica è andata di nuovo in commissione, andando di nuovo in commissione con la delibera numero 47. Qua raggiungiamo il massimo di un deliberato di una Giunta Comunale. Questi sono atti che sono pubblicati e quindi può leggere anche uno di Milano.

Noi diciamo che, con atto di Giunta Comunale numero 42 del 30 marzo 2015, si è proposta al Consiglio Comunale la modifica della regolamentazione IUC 2014, a seguito delle difficoltà operative riscontrate nella sua applicazione.

Scusate, ma chi ha deliberato? Voi, noi ve lo avevamo detto a settembre di aspettare, di vedere di incontrare le categorie, i professionisti, di fare più ampia discussione e vedere se

c'era qualche errore. Lo abbiamo detto in 12 parti, 4 io, 4 il Consigliere Amato, 2 Peppe Tarantino ed 1 Aniello, avevamo detto che era forse il caso di riportarlo indietro e di aggiustarlo. Nella prima delibera non lo citate questo, invece il massimo, l'assessore Dell'Anno perché l'ha proposta lui questa delibera, ve lo fa raggiungere in questo deliberato, lui dice che lo aveva fatto, si è reso conto che non era buono perché è di difficile applicazione, poi il massimo lo aggiungiamo dopo.

Constatato che, allegato all'atto di Giunta Comunale numero 42, non è la versione ultima così come predisposto dall'ufficio tributi, si rende necessario sostituire l'allegato.

Assessore, Lei ha proposto alla Giunta di allegare un testo che non era quello redatto dall'ufficio tributi, in poche parole ha fatto un pezzotto alla Sua Giunta. E' il massimo, scriverlo, proporre una cosa del genere. Io rimango basito, poi andiamo oltre. Noi andiamo in una commissione, dove giustamente si lavora Presidente Marotta, come dice sempre Lei, i Consiglieri di opposizione ci dicono che sono state fatte emergere alcune difficoltà nell'applicazione di alcuni articoli; giustamente, come abbiamo letto da verbale, si appuntano e si propone un chiarimento agli uffici che applicano questa norma insieme all'assessore. Noi veniamo qua stasera, cosa ci si dice? Che il regolamento dovrà approvare le modifiche. Scusate, allora per quale motivo avete fatto la prima modifica? Perché non avete fatto anche la seconda, la terza? Qua non si possono produrre atti che non sono legittimi e che sono di difficile interpretazione, per noi che facciamo i Consiglieri Comunali, figurarsi per chi non fa il Consigliere Comunale, chi non fa l'assessore al Bilancio e chi non fa il professionista. A me tutto questo, cari amici, mi rende difficile la partecipazione ad un contesto del genere perché, non si può venire ogni volta in Consiglio Comunale e noi siamo costretti a correggere gli atti che produce l'assessore Dell'Anno, sempre e sistematicamente; ogni volta il Consigliere Amato è costretto ad interrompere le sedute perché altrimenti se non ci fosse lui o qualcun altro che si mette a leggere la procedura, perché nel tecnico non ci entro perché non ne capisco ed ho l'umiltà di riconoscerlo, altrimenti noi qui dentro delibereremo cose assurde. Voi nella delibera 47 avete detto che non siete stati capaci di fare un qualcosa, quindi siccome l'abbiamo sbagliato la prima volta, siccome l'abbiamo sbagliata la seconda volta, lo modifichiamo in Consiglio Comunale; in 10 giorni abbiamo fatto 3 delibere di modifica, 4 commissioni e non siamo stati capaci di proporre un regolamento IUC per bene a questo Consiglio Comunale. Purtroppo, rimango senza parole. Sindaco, Presidente, si deve fare qualcosa.

PRESIDENTE – faccio una riflessione. E' vero quello che Lei ha detto ma il lavoro delle commissioni, penso che questa rilevazione che ha fatto, chiedo di stare più attenti.

CONSIGLIERE VASSALLO SAVERIA – Volevo capire un attimo una cosa, sicuramente mi associo all'umiltà del Consigliere Capolongo in quella che è la materia puramente tecnica, però in questo momento sto rappresentando il cittadino che di tutta questa situazione, immagino, a meno che non ha effettuato gli studi adatti o magari è informato, sicuramente ce ne saranno, però ne avrà sicuramente capito ben poco.

Voglio chiedere una cosa, sentivo parlare di modifiche e, nello specifico mi colpiva, avendola letta, la modifica al regolamento TARI quando si parla di abolire l'articolo 25 ed altre modifiche. Queste modifiche sono state fatte in sede di Giunta Comunale? Bene. Questo regolamento quando fu approvato, in maniera propedeutica fu fatto passare ovviamente prima nella commissione Bilancio, prima di essere approvato in Consiglio Comunale? Bene, voglio fare una riflessione.

Innanzitutto, lavorando in questo modo si va a vanificare il lavoro delle commissioni, un lavoro che ha comunque un costo per le casse comunali e, noi oggi lo stiamo vivendo anche per televisione. Ci sono Comuni che fanno milioni di commissioni e poi alla fine si parla ma

le chiacchiere che si devono trasformare in servizi da offrire al cittadino, alla fine non succede, quindi sperpero di denaro per questi gettoni di presenza, tant'è che spesso presenze assurde e numeri di commissioni inimmaginabili, alla fine si produce poco. La dimostrazione è questa, che oggi stiamo a ritrattare su di un argomento e sull'argomento trattato già in commissione, portato in Consiglio e, soprattutto si va a trattare su dei punti che secondo me è troppo semplice dire di abolire l'articolo 25. Adesso mi prendo la briga di leggerlo l'articolo 25 perché i cittadini sappiano che cosa si vuole andare ad abolire abolendo l'articolo 25. Purtroppo è troppo semplice e facile parlare quando ci troviamo di fronte ad una delibera che ha 150 pagine, che giustamente non è detto che tutti l'abbiano letta, ma soprattutto non è detto che tutti riescono ad interpretarla, proprio perché dotata di un linguaggio ostico, inaccessibile, forse un linguaggio che è stato studiato appositamente.

Leggo l'articolo 25 che si intende abolire con la delibera 47 del regolamento TARI.

“Ulteriori riduzioni ed esenzioni – 1 – Il Consiglio Comunale può decidere ulteriori riduzioni ed esenzioni, ad esempio di valenza sociale per le famiglie...”.

(Legge agli atti).

Non procedo però penso che di competenza in materia tecnica non ce ne vuole tanta, perché quando sento che si vuole abolire un articolo che parla di valenza sociale per le famiglie economicamente disagiate, si parla di abolire questa agevolazione per andare incontro ai fabbisogni di una parte di cittadini che, di fatto ha delle esigenze e di fatto non può rispondere continuamente a continue tasse, ad essere tartassati, significa che veramente siamo arrivati proprio alla frutta.

CONSIGLIERE CAPOLONGO GIOVANNI – Le delibere di Giunta, per espletare la loro funzione, che è quella anche di essere propositivi per il Consiglio Comunale devono, ai sensi dell'articolo 125 della 267, essere trasmesse ai capigruppo consiliari. Queste delibere non sono state trasmesse al capogruppo Delle Cave, quindi non potrebbero essere in discussione in questo momento in questo Consiglio Comunale.

SINDACO – Cerco un attimo di dare il mio contributo per andare nella direzione della proposta di voto.

Sono stato assente nell'ultima commissione Bilancio, quindi chiedo ai presenti della commissione ed all'assessore se quanto dico è esatto.

Noi questa sera dovremmo approvare la proposta al Consiglio Comunale della Giunta Comunale numero 47 del 17 aprile, andando a tenere conto delle osservazioni tenute nelle sedute della commissione Bilancio e, in questa sede di andare a stralciare gli articoli 20 bis e l'articolo 25.

Mi sembra che la proposta sia più semplice, si sta facendo una discussione assurda. Agli atti dell'attuale Consiglio ci sono già le modifiche apportate e corrette, quindi cerco di ripetere la proposta, prego assessore.

ASSESSORE DELL'ANNO – Dopo la delibera di Giunta 47 abbiamo fatto la commissione e, nella commissione è emersa la modifica per rendere un po' più applicabile, di togliere qualcosa che non serviva e non era al nostro caso tipo i terreni della comunità montana, articolo 4 comma 3, lettera F, articolo 4 comma 7. Questo è stato detto in sede di commissione.

Un chiarimento in base all'articolo 12, casi particolari di riduzione, l'abolizione dell'articolo 20 bis ed ho ripetuto poc'anzi il termine, si deve rivedere l'articolo 25 e nient'altro. In questa sede solo di questo stiamo discutendo, poi non c'è stata nessun'altra variazione.

CONSIGLIERE CAPOLONGO GIOVANNI – Alla commissione risulta che c'è stata ulteriore variazione oltre a quello che è elencato in questo momento?

ASSESSORE DELL'ANNO – I rilievi emersi in sede di commissione.

PRESIDENTE – Assessore, vuole fare la proposta? Tutti hanno parlato. Prego Consigliere Marotta.

CONSIGLIERE MAROTTA LUCIA - Giusto per chiarire.

Dall'inizio dell'anno ad oggi ci siamo solo visti 4 volte come commissione Bilancio, di cui vedo quasi solo presente la Consigliera Delle Cave ed il Consigliere Amato di minoranza, giusto per rispondere alla Consigliera Vassallo.

E' vero, come avete detto voi, anche per me, per Felicia e per i miei amici Consiglieri che fanno parte della commissione Antonio Ardolino ed Aniello Pizza, non è facile questa materia perché anche per noi non è di semplice interpretazione, noi ci mettiamo davvero tutto, infatti le nostre commissioni, se guardiamo i verbali, iniziano intorno alle 7,30-8,00 e non finiscono mai prima delle 11,00 e non perché ci mettiamo a divertire o a leggere, ci mettiamo a leggere le carte per cercare di capire, anche su questo con il sussidio dell'assessore Dell'Anno e del Consigliere Amato che ci sono di supporto e, insieme riusciamo ad aprire la discussione e tranquillamente riusciamo ad apportare le modifiche. Mi dispiace che ad oggi stiamo approvando delle modifiche, ma questo vi fa capire il lavoro che facciamo, lo leggiamo, lo rileggiamo e qualche volta nel leggere ci può sfuggire qualcosa e si riportano modifiche. Consigliere, io ascolto la televisione, noi non facciamo 500-600 sedute l'anno, al massimo ne facciamo una quindicina, anche loro lo fanno come Presidente Affari Generali.

CONSIGLIERE VASSALLO SAVERIA – Presidente, non intendevo dire che il Presidente Marotta convocasse inutilmente le commissioni, sto dicendo anzi che si dà poca valenza al lavoro della commissione, perché poi dopo se viene ritrattato in Giunta, in Consiglio Comunale si portano altre modifiche, altre situazioni, significa che il lavoro della commissione è vano. Mi dispiace che Lei si senta toccata, perché non lo metto in dubbio, tra l'altro nella sua commissione ho sentito che c'è anche il Consigliere Pizza, siete tra quelli spesso presenti alle commissioni, quindi è indubbio il lavoro che voi fate. Non ho fatto insinuazioni, ho semplicemente detto che viene vanificato il lavoro delle commissioni, che tra l'altro grava sulle spese comunali perché ai Consiglieri che partecipano alle commissioni viene riconosciuto un gettone di presenza, che paga il Comune, che paga la gente.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Vassallo, assessore Dell'Anno faccia la proposta.

CONSIGLIERE CAPOLONGO GIOVANNI – No Presidente, non si conclude, c'è stata un'altra apertura di discussione, c'è la proposta del Sindaco.

PRESIDENTE – Infatti l'assessore Dell'Anno stava leggendo la proposta.

CONSIGLIERE CAPOLONGO GIOVANNI – No, già l'ha letta il Sindaco.

PRESIDENTE – Assessore Dell'Anno, legga la proposta, il Consigliere Amato già è intervenuto 3-4 volte, ho dato la possibilità di parlare. Consigliere Amato, sii brave per favore.

CONSIGLIERE AMATO LUCIO – L'articolo 34 della TARI, ci sono i rimborsi minimo di 30 euro, mentre quelli sono rimborsi di 12 euro, è stato fatto un errore, volevano forse scrivere anche per la TARI dovevano essere 12 euro e non 30 euro. Ci sarebbe una disparità, perché se il pagamento arriva fino a 12 il rimborso fino a 30, quando il pagamento è fino a 12 il rimborso è fino a 12. Quindi, anche per la TARI il pagamento fino a 12, penso che sia un errore.

PRESIDENTE – Consigliere Amato, io Le dico un'altra cosa, state dando un grosso contributo a questo Consiglio Comunale, però se le commissioni stanno lavorando, queste precisazioni le deve fare anche nelle commissioni; Lei sta parlando di commissioni dove c'è l'opposizione presente e la maggioranza. Poteva sottolineare ai suoi amici dell'opposizione che molte cose andavano corrette.

CONSIGLIERE AMATO LUCIO – Presidente, penso che il Consigliere Marotta ne può dare atto, infatti io dissi a Marotta se mi dava la possibilità di leggere tutte e 73 le pagine; ma Lei vede che io in commissione Bilancio elemosino un parere?

CONSIGLIERE MAROTTA LUCIA - Penso che sono stata chiara prima.

CONSIGLIERE AMATO LUCIO – Presidente, più di quello che faccio, lo garantisco, per quello che posso fare in una commissione Bilancio, insieme anche all'assessore che viene spontaneamente perché non fa parte della commissione, non posso fare; certo, 73 pagine non si possono leggere in una commissione, le ho lette e le ho dette adesso. Quello che ho detto alla fine non è niente di particolare, qua noi stiamo dicendo che l'articolo 34 è un rimborso maggiore di quello del versamento, che invece non è così.

PRESIDENTE – Grazie, assessore Dell'Anno, faccia la proposta.

ASSESSORE DELL'ANNO – Tutto quello che abbiamo detto si racchiude poi in questa sede e, ho letto integralmente tutte le modifiche che sono state apportate al Consiglio, le ripeto, articolo 4 comma 3, articolo 4 comma 7, chiarimento al 12 bis perché poi si racchiude solo in questo, 20 bis eliminazione già discussa, 25 della TARI, 3° capitolo non c'è.

Il Consigliere Lucio Amato osservava quest'altra situazione, per me non c'è problema di fare 12 euro perché è giusto che sia così, non possiamo rimborsare di più di quello che pagano. Questo lo prevede l'articolo 33 aggiornato.

Sottopongo al Consiglio Comunale, oltre che approvare queste modifiche che ho letto due o tre volte, vista la delibera di Giunta Comunale numero 47 del 17.04.2015 con allegato regolamento della IUC, che lo stesso è stato modificato dalla commissione Bilancio e, nel momento in cui è stato modificato dalla commissione Bilancio sono emerse queste modifiche che ho letto e poc'anzi abbiamo precisato.

Chiedo che tutte queste modifiche vengano deliberate dal Consiglio per l'approvazione definitiva, compresi gli allegati alla delibera, compreso il nuovo 33.

Quindi, andiamo a deliberare il regolamento così com'è stato deliberato in Giunta, precisamente la numero 47 del 17.04.2015, nonché le modifiche del capitolo 2, articolo 4, comma 3 lettera G e sempre l'articolo 4, comma 7, la precisazione l'abbiamo data all'articolo 12, quindi è un elemento in più, la soppressione dell'articolo 20 bis, la soppressione dell'articolo 25 del capitolo 3° riguardante la TARI, poi la modifica all'articolo 33 del rimborso minimo non è 30 euro ma bensì 12 euro.

Queste sono le modifiche, chiamo i Consiglieri al voto.

PRESIDENTE – Prego Consigliere Capolongo per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAPOLONGO GIOVANNI – DICHIARAZIONE DI VOTO –

A nome dei gruppi consiliari presieduti dal capogruppo Tarantino e dal capogruppo Delle Cave, noi non possiamo votare questo deliberato in quanto, c'è un difetto di pubblicazione ed in quanto la delibera numero 47 non è stata comunicata ai capigruppo consiliari come previsto dall'articolo 125, quindi c'è un difetto di pubblicazione e di procedure. Non possiamo votarla perché ha subito modifiche che non è stata recepita con un altro deliberato di Giunta né tanto meno quell'atto deliberativo di Giunta è passato per la commissione successivamente. Non possiamo votarla in quanto questo atto deliberativo non contiene, a nostro parere, quelle che sono le esigenze di tutta la cittadinanza.

PRESIDENTE – Si passa alla proposta dell'assessore Dell'Anno, Consiglieri votate per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti n. 17.

Favorevoli n. 11.

Contrari n. 6.

La proposta è approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti n. 17.

Favorevoli n. 11.

Contrari n. 6.

L'immediata eseguibilità è approvata.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

**APPROVATO e sottoscritto
IL PRESIDENTE
F.to come all'originale**

**Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Francesca BALLETTA**

Per copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Cicciano I i, _____

**Il Responsabile del Settore
(Dr. Lazzaro ALFANO)**

Il sottoscritto Responsabile del Settore AA.GG., visti gli atti d'Ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs n, 267/2000;

E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ come
prescritto dall'art. 124, comma1, T.U. 267/2000

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ◆ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°)
- ◆ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°) avvenuta in data _____

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to All'Albo On. Line

Il Responsabile del Settore AA.GG.
F.to (Dott. Lazzaro ALFANO)

Il presente provvedimento viene assegnato per l'esecuzione e/o l'attuazione al competente

SETTORE _____

Dal Municipio, li.....

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

Copia della suindicata deliberazione viene in data odierna ricevuta dal/i sottoscritto/i con
onere della procedura attuativa.

F.to IL RESPONSABILE DEL SETTORE